Chiara Cavazzini 3Blssa, Galvani.

**LA MIA ESPERIENZA AL**

**MUBA**



MUBA è un centro permanente di progetti culturali e artistici dedicati all’infanzia che promuove il gioco familiare: I genitori/adulti accompagnano i piccoli e condividono l’esperienza di gioco, un passaggio fondamentale nel processo di crescita. All’interno delle attività sono presenti educatori specializzati,che facilitano e sostengono il pensiero creativo e i processi cognitivi che si attivano nei bambini durante le attività proposte, a cui noi tirocinanti ci siamo affiancati per un periodo di due settimane.   
I bambini e i ragazzi possono sperimentare, conoscere e imparare attraverso il gioco e l’esperienza diretta. Giocare, fare, pensare, crescere, emozionarsi, divertirsi, toccare, annusare, ascoltare, barattare i giochi e anche festeggiare il compleanno.  
Tutte le attività sono sviluppate per favorire ed incoraggiare il pensiero creativo dei bambini. Le attività del museo sono rivolte a bambini dai 12 mesi ai 12 anni.

MUBA sviluppa e diffonde l’educazione non formale, al fine di promuovere una cultura innovativa per l’infanzia con al centro l'esperienza diretta dei bambini, secondo il metodo pedagogico dei Children’s Museums.  
A Milano è stato il primo gruppo che ha proposto con successo mostre di grande rilievo per bambini, uniche per ampiezza e numero di visitatori.  
MUBA lavora in un sistema di partnership e di condivisione a livello internazionale a garanzia dell’innovatività e del continuo aggiornamento dei progetti.

Il centro è ospitato presso il complesso tardo barocco della Rotonda della Besana a Milano.  
L'area, caratterizzata dal porticato che la separa dalla città, è oggi un giardino pubblico. Al centro della Rotonda, l’ex chiesa di San Michele, ospita il museo.

Nel periodo della nostra permanenza come studenti tirocinanti le mostre in corso erano REMIDA e VIETATO NON TOCCARE.

[REMIDA, ideato a Reggio Emilia nel 1996, è un progetto dell’](http://www.muba.it/it/attivita/remida-milano)[Istituzione Nidi e Scuole d’Infanzia del Comune di Reggio Emilia](http://www.scuolenidi.re.it/)[e di](http://www.muba.it/it/attivita/remida-milano)[Iren Emilia](http://www.irenemilia.it/)[, gestito dalla](http://www.muba.it/it/attivita/remida-milano)[Fondazione Reggio Children Centro Loris Malaguzzi](http://reggiochildrenfoundation.org/)[. Intorno a questa esperienza è nata la rete dei REMIDA che oggi si compone di 18 centri nel mondo di cui REMIDA MILANO è parte.](http://www.muba.it/it/attivita/remida-milano)

Remida Milano propone diverse attività pensate per i bambini dell’asilo nido, della scuola dell’infanzia e delle scuole primarie. Rimanenze di produzione o esuberi di magazzino vengono riutilizzati in modo creativo e divertente, si trasformano, come gli oggetti toccati dal mitico Re Mida, in preziose risorse creative.

Oggetti e scarti di carta, cartone, ceramica, stoffa, cordame, plastica, cuoio, gomma, legno e metallo diventano possibilità di gioco e di sperimentazione della fantasia.

Si svolgono contemporaneamente due attività adatte ai bambini da 2 a 11 anni.  
Gli educatori favoriscono il processo di gioco e sono a disposizione dei partecipanti: hanno formazioni che spaziano dalla psicologia, al teatro, alla pedagogia, all’arte e alla scienza.  
Gli accompagnatori adulti sono invitati a partecipare attivamente, non solo a giocare ma a mettersi in gioco.  
I turni di gioco durano circa 75 minuti. Ci si toglie le scarpe e un grande tappeto ospita i partecipanti.  
  
REMIDA MILANO accoglie bambini dai 2 agli 11 anni e i loroaccompagnatori, mettendo a disposizione una selezione di materiali che possono essere utilizzati secondo le età e i gusti di ognuno.

Sono presenti due macroaree, una di sperimentazione sensoriali e polimaterica, maggiormente indicata per i più piccoli, con una scelta dimateriali adeguati allo stimolo di competenze utili allo sviluppo cognitivo, motorio e creativo, e una, per i più grandi, con una scelta specifica di materiali dedicati alla costruttività.  
  
  
VIETATO NON TOCCARE è una mostra-gioco interattiva per bambini dai 2 ai 6 anni alla scoperta del lavoro di Bruno Munari. Realizzata da MUBA e Associazione Bruno Munari con la collaborazione di Corraini Edizioni.

 Il percorso di gioco è impostato sulla scoperta, la meraviglia, l’esperienza tattile e visiva, la sperimentazione e il fare. Poche regole e tanta libertà di muoversi per scoprire il mondo di Bruno Munari. I bambini, insieme alle loro famiglie, possono esplorare le diverse installazioni con tutto il corpo, vivendo un’espe­rienza unica e suggestiva: toccare, manipolare, comporre, scomporre, sperimentare sono parte del processo di apprendimento tipico dell’infanzia. La mostra si snoda attraverso quattro momenti di esperienza: Le Scatole della Meraviglia, Toccare con gli occhi e vedere con le mani, il gioco Più e Meno, il Prato dei Prelibri.

Il risultato ottenuto è stata un’alternanza costruttiva e proficua che ha incrementato il mio livello di conoscenza per quanto riguarda i metodi di apprendimento e di educazione dell’infanzia.

****

